

Sicchè non restano che gli emendamenti dell'onorevole Giavazzi per la prima e l'ultima parte dell'articolo 2, l'emendamento dell'onorevole Aldisio, l'emendamento dell'onorevole Persico. Siamo d'accordo?

FONTANA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ho spiegato quali sono gli emendamenti e in che modo sarà posto ai voti l'articolo. Quando metteremo ai voti ciascuna parte, ognuno potrà chiedere di parlare per dichiarazione di voto.

FONTANA. Io ho chiesto di parlare per uno schiarimento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FONTANA. Lo schiarimento che volevo domandare è questo. Chiedo all'onorevole Giavazzi se nel suo emendamento alla lettera b), dove si dice « di dichiarare l'obbligatorietà dell'enfiteusi » ritiene che si debba aggiungere « per i terreni appartenenti agli enti morali ».

BERTINI, *ministro d'agricoltura*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERTINI, *ministro d'agricoltura*. Voglio rilevare all'onorevole Fontana che nell'articolo 2 indichiamo soltanto gli istituti quali sono nella loro rappresentazione dirò così sintetica. Quali poi siano i limiti in cui questi istituti possano essere applicati c'è un apposito richiamo nei singoli articoli. Siamo d'intesa che la limitazione cui si riferiva l'onorevole Fontana potrà essere discussa all'articolo 5.

PRESUTTI. La Camera non può votare implicitamente l'articolo 5. La questione dell'articolo 5 deve restare impregiudicata.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Conti per dichiarazione di voto.

CONTI. Noi dichiariamo che accettiamo il principio della obbligatorietà dell'enfiteusi non perchè siamo dei bigotti di questo istituto, ma perchè abbiamo la convinzione che esso possa ancora giovare, specie in alcune regioni d'Italia, e specialmente nel Lazio, dove questo istituto ha reso benefici straordinari, non per quello che può essere il problema dello spezzettamento del latifondo, ma sopra tutto per quello che è il problema della bonifica agraria.

In questo senso noi accettiamo l'enfiteusi.

Sulla questione dell'occupazione temporanea forse non ci sarebbe ragione di dichiarare da parte di noi repubblicani che siamo favorevoli in modo assoluto al principio contenuto nella legge. È l'unica cosa

di buono che ci sia nella legge; è l'unico istituto veramente serio, e in modo relativo, che c'è in questa legge. Noi siamo favorevolissimi, perchè l'esperienza ha detto negli ultimi tre anni, che se qualche passo avanti si è fatto nella conquista della terra da parte dei contadini, si è fatto per l'istituto alquanto empirico e disordinato creato dal decreto Visocchi e da altri ministri dell'agricoltura.

Questo noi dichiariamo con tutte le riserve fatte intorno a questo disegno di legge, che per noi non soddisfa in alcun modo le esigenze agrarie e i diritti dei contadini.

PRESIDENTE. L'onorevole Caetani ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CAETANI. Rispondendo alle parole dell'onorevole ministro per l'agricoltura, tengo a dichiarare che siamo perfettamente disposti di studiare quelle forme di godimento temporaneo che possano facilitare la transizione della proprietà da una mano all'altra. Insistiamo però che il godimento temporaneo della terra non possa essere imposto al proprietario che nella sua forma contrattuale, perchè la scelta della persona deve sempre dipendere dalla volontà del proprietario.

Approvando l'emendamento Aldisio all'emendamento Giavazzi verremmo ad ammettere il godimento temporaneo, accettando un istituto la cui forma non è stata ancora definita, nè discussa dalla Camera. Non possiamo quindi assumere tale impegno.

Come ho detto prima, siamo però disposti di studiare in opportuna sede forme nuove adatte per facilitare la soluzione del problema agrario. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'articolo 2 nella formula proposta dall'onorevole Giavazzi, accettata dalla Commissione e dal Governo. Trattandosi di emendamento ha la precedenza. Ne dò lettura.

« Ai fini indicati nel precedente articolo e nei casi e nelle forme previste dalla presente legge lo Stato ha facoltà:

Lo metto a partito.

(È approvato).

Passiamo al comma a) del disegno di legge della Commissione, formulato così:

« a) di promuovere l'espropriazione delle proprietà rustiche ».

Anche qui vi è un emendamento sostitutivo dell'onorevole Giavazzi, il quale propone che alla parola promuovere sia sostituito